



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Garante d'Ateneo

*Relazione sull'attività svolta nel periodo dal 2 gennaio 2007
al 22 ottobre 2007*

(Art. 5 del Regolamento approvato con D.R. 7 dicembre 1994, n. 539/202)

Dicembre 2007

Relazione
sull'attività svolta dall'Ufficio del Garante d'Ateneo
nel periodo 2 gennaio – 22 ottobre 2007

La presente relazione, resa ai sensi dell'art. 5 del Regolamento approvato con decreto rettorale 7 dicembre 1994, n. 539/202, e successive modificazioni, istitutivo della figura del Garante d'Ateneo, si riferisce al periodo di attività dal 2 gennaio 2007 al 22 ottobre 2007, conclusivo dell'incarico a suo tempo ricevuto.

PREMESSA

La scadenza del mandato conferitomi costituisce l'occasione idonea per fare osservazioni sulle funzioni di questo Istituto.

Devo innanzi tutto rilevare che vi è tuttora un'imperfetta conoscenza dell'esistenza e delle competenze di tale organo da parte degli Studenti e dei Docenti.

Come ho sottolineato nelle precedenti relazioni, l'Ufficio del Garante si è trovato di fronte ad un diffuso bisogno di attività consultiva e di assistenza, spesso conseguente ad una non esaustiva risposta fornita dagli strutture istituzionali deputate.

Di conseguenza, l'Ufficio è frequentemente intervenuto per smussare incomprensioni ed indirizzare alcuni aspetti dell'attività amministrativa e didattica, interloquendo direttamente con i Docenti e le Autorità Accademiche per la soluzione di problemi sollevati, evitando l'insorgenza di contrasti che avrebbero potuto costituire premessa per la presentazione di eventuali formali ricorsi.

E' da rilevare, inoltre, che gli interventi di questo Ufficio sono riferiti principalmente ai rapporti tra Studenti e Uffici amministrativi nonché tra Studenti e Docenti, mentre appaiono in costante flessione i contrasti con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio.

Ho potuto, più volte, verificare una scarsa sensibilità dei Docenti ai bisogni primari degli Studenti, non considerando che alle spalle di tanta parte di popolazione studentesca stanno le famiglie, che spesso sopportano notevoli sacrifici economici nella speranza di assicurare ai propri figli un avvenire migliore.

Lo studente non deve essere considerato un semplice numero di matricola, dovendosi tenere presente che la componente studentesca costituisce la linfa vitale dell'Istituzione e la sua principale ragione di essere.

Ritengo che il Docente debba dare ascolto alle necessità dello Studente, cercando di comprendere le istanze umane dello stesso, specie

nei casi degli esami finali, avendo avuto modo di rilevare che, talora, l'ultimo esame viene fatto ripetere più volte, senza approfondire la causa di tale situazione, specie in presenza di brillante curriculum pregresso.

In definitiva, si dovrebbe cercare il modo di migliorare i rapporti tra Docenti e Studenti evitando eventuali soprusi e tenendo presente le norme dettate dal Codice Etico di cui si è dotato l'Ateneo.

Si dovrebbe prendere maggiormente in considerazione l'errore scusabile, in quanto, a volte, l'erroneo comportamento dello studente è dovuto a non chiari orientamenti forniti dagli Uffici, atteso che il personale addetto, non sempre si rende conto di trovarsi di fronte a studenti che si trovano ad affrontare una nuova realtà, completamente diversa dagli studi medi di provenienza.

Infine, ritengo che il Garante dovrebbe essere dotato di una potestà di intervento diretto a rimuovere gli effetti delle irregolarità o sostitutivo in caso di inerzia, atteso che non sempre ho avuto risposte alle osservazioni ed ai rilievi formulati.

Gli aspetti da passare in rassegna ricalcano in massima parte le questioni già illustrate nelle precedenti relazioni.

Nel corso del periodo in disamina sono stati aperti n. 73 nuovi fascicoli; di questi n. 60 sono relativi a studenti, n. 2 ad impiegati e n. 11 a docenti, come meglio specificato nelle unite tabelle.

Inoltre, permane elevato il numero dei soggetti che hanno indirizzato quesiti e reclami alla casella di posta elettronica del Garante,

cui sono state date sollecite risposte in collaborazione con i docenti interessati od i Responsabili degli Uffici.



- | | |
|---|------------------|
| 1. Rapporti con l'Arstud | - pag. 5 |
| 2. Rapporti con le strutture amministrative e didattiche | - pag. 6 |
| 3. Problematiche sollevate dal Personale Tecnico | |
| Amministrativo e Docente | - pag. 9 |
| 4. Rapporti con i Docenti | - pag. 11 |

* * * * *

1. Rapporti con l'ARSTUD

E' sempre contenuto il contenzioso Studenti/Arstud, riguardante prevalentemente le sanzioni applicate nei casi in cui gli Studenti incorrono in una tardiva comunicazione delle notizie necessarie ai fini dell'assegnazione delle borse di studio, penalità che, come segnalato anche nelle precedenti relazioni, risultano eccessive rispetto all'entità del beneficio ottenuto.

Permangono costanti le richieste degli Studenti che, per varie personali esigenze, chiedono di essere trasferiti presso un alloggio diverso da quello assegnato.

Tali richieste vengono valutate con senso di obiettività da parte dell'Azienda.

E' stata rilevata più volte l'esclusione di studenti, tecnicamente in possesso dei requisiti, dalla concessione della borsa di studio "fuori sede", economicamente assai più consistente rispetto alle altre, per mancanza di adeguata documentazione.

Considerato il ripetersi di tali circostanze, sarebbe opportuno puntualizzare meglio nel bando le condizioni per l'accesso al beneficio e la tipologia di documentazione necessaria, sottolineando la necessità che vengano osservate scrupolosamente tutte le condizioni, pena l'esclusione dal beneficio stesso.

2. Rapporti con le strutture amministrative e didattiche

Come nel corso degli anni precedenti, non sono mancate le lamentele nei confronti delle Segreterie Studenti e Didattiche riguardanti la difficoltà di contattare per le vie telefoniche gli Uffici per richieste di informazioni.

Inoltre, a volte, vengono fornite risposte imprecise od incomplete che non agevolano gli studenti a provvedere in maniera corretta a tutti gli adempimenti burocratici.

Talvolta i trasferimenti da un corso di laurea ad un altro vengono conclusi con notevole ritardo, per cui gli studenti non sono in

grado di inserirsi tempestivamente nei programmi di studio della nuova Facoltà cui hanno aderito.

Una studentessa iscritta al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha chiesto che il lavoro svolto, in qualità di insegnante precaria presso la scuola elementare statale, venisse riconosciuto come tirocinio per il corso di laurea predetto, analogamente a quanto previsto da altri Atenei.

La Facoltà interessata ha fatto presente che il riconoscimento di esperienza lavorative come tirocinio è ad assoluta discrezione del corso di laurea, che si attiene alla delibera presa, in merito, al tempo della sua costituzione e mai modificata, in quanto ritenuta coerente con gli scopi e gli obiettivi formativi del corso stesso.

Ritengo che sarebbe opportuno rivedere tale delibera, tenuto conto anche dei diversi orientamenti previsti da altre Università.

Una studentessa si è rivolta all'Ufficio del Garante per ottenere la restituzione della somma versata per partecipare alla prova di accesso al Corso di laurea specialistica in Semiotica, prova poi soppressa in quanto il numero dei candidati è risultato ampiamente inferiore rispetto ai posti disponibili.

La richiesta non è stata accolta dall'Ateneo, tuttavia, a parere dello scrivente, sarebbe equo ed opportuno prevedere il rimborso del

contribuito nei casi di specie, non ravvisando la necessità di gravare sugli studenti i costi di stime poco avvedute. Era, infatti, ampiamente prevedibile, soprattutto nella situazione di che trattasi, un numero ridotto di interessati, proseguendo la tendenza degli ultimi anni che aveva, di fatto, reso inutile il tetto programmato.

Peraltro, è notizia degli ultimi giorni che sia il Corso Specialistico di Semiotica sia quello di Scienze della Comunicazione saranno a libero accesso dal prossimo anno accademico.

Uno studente, laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche ha interessato quest'ufficio per ottenere il consenso dell'Università a svolgere presso una farmacia in provincia di Belluno, sede della propria residenza, il tirocinio professionale post-laurea, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, atteso che il competente ufficio Esami di Stato si era espresso in senso negativo, in mancanza di una convenzione con farmacie site fuori dalla Regione Emilia Romagna.

Questo Ufficio ha trovato ampia disponibilità nel Preside della Facoltà di Farmacia che, unitamente ai Docenti interessati, ha assecondato la richiesta dello studente. Peraltro, sarebbe opportuno adottare i provvedimenti del caso al fine di consentire che gli studenti laureati a Bologna possano svolgere il tirocinio di cui trattasi nelle farmacie comprese in tutto il territorio nazionale, analogamente alle modalità adottate da altri Atenei.

Uno studente, laureando in Lingue e Letterature Straniere, anche a nome di altri laureandi, ha segnalato che le prove di ammissione ai corsi di laurea specialistici “Traduzioni settoriali e per l’editoria” e “Lingue, società e comunicazioni” si sarebbero svolte nello stesso giorno ed alla stessa ora. Quest’Ufficio, nel rappresentare tale circostanza al Preside della Facoltà, ha raccomandato anche di esaminare, per l’avvenire, la possibilità di evitare la sovrapposizione di date, ricevendo assicurazione di un migliore coordinamento di calendario per il prossimo anno accademico.

3. Problematiche sollevate dal Personale tecnico amministrativo e Docente

Nel corso dell’anno un dipendente, in servizio presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali, richiamati i precedenti esposti riguardanti le modalità di riparto dei proventi derivanti da prestazioni ex art. 66 del d.P.R. 382/80, ha fatto presente che una convenzione con una Ditta, presentata al Segretario Amministrativo, non veniva inoltrata al Consiglio dei Dipartimento in quanto priva delle modalità di riparto.

La questione riguardante la ripartizione dei proventi derivanti da prestazioni per conto terzi ha già formato oggetto di intervento del

Garante, sembrando che non sempre i riparti avvengano nel rispetto e, soprattutto, nello spirito del Regolamento, emanato con D.R. del 5.11.2001

Questo ufficio rinnova l'auspicio che un intervento degli Organi Accademici dia indicazioni univoche a tutte le strutture interessate, al fine di evitare sperequazioni tra gli aventi diritto ai proventi di cui trattasi.

Un aspirante all'attività di tutorato, non risultato assegnatario di tale incarico, ha lamentato la mancanza di trasparenza della procedura adottata dalla commissione esaminatrice dei titoli, facendo presente di non aver avuto in alcun modo conoscenza della graduatoria dei vincitori del concorso.

L'Ufficio ha rappresentato il proprio parere agli Organi Accademici interessati, ritenendo non esaustivo il verbale redatto dalla Commissione ad hoc, istituita a seguito di un precedente ricorso prodotto dall'interessato. Detta Commissione ha ritenuto di integrare il verbale nel senso indicato.

Un ricercatore confermato, afferente al Dipartimento di Biochimica ha manifestato riserve in merito allo svolgimento delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato, bandito dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia,

nonché in merito alle modalità con le quali è stato effettuato lo scrutinio per la chiamata del candidato idoneo, ed ha chiesto l'intervento del Garante per la verifica di tale procedura in quanto la relativa votazione non è stata effettuata per "alzata di mano", come previsto dal Regolamento della Facoltà.

Questo Ufficio ha espresso agli Organi Accademici le proprie perplessità in merito allo svolgimento delle votazioni, ravvisando la necessità di promuovere un verbale integrativo, che regolarizzasse la procedura seguita.

4) Rapporti con i docenti

E' pervenuta anche una richiesta di parere sul ruolo di Decano della Facoltà, atteso che tale docente, in occasione delle programmazioni per l'elezione del Preside, avrebbe mantenuto un comportamento in contrasto con i compiti attribuiti alle funzioni svolte.

Questo Ufficio ha ravvisato che il Decano di Facoltà non aveva mantenuto una posizione neutrale e di garanzia, abusando della propria posizione, nel tentativo di influenzare i votanti all'elezione del Preside di Facoltà.

* * *

Nella seconda metà del mese di ottobre, mi sono confrontato con due problematiche che hanno amareggiato gli ultimi giorni del mio mandato, ma che ritengo di portare all'attenzione di chi legge, in quanto emblematiche di situazioni più volte evidenziate sia da me che dai Garanti che mi hanno preceduto.

Una studentessa laureanda triennale, desiderando continuare gli studi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia oppure Psicologia, aveva assunto, con largo anticipo, presso le competenti segreterie, le informazioni necessarie per proseguire nella carriera.

Terminati gli esami di profitto prima dell'estate e approntata la tesi, aveva fissato la data di laurea – prevista, peraltro, in 110/110 - nel mese di novembre, per potersi preparare in maniera adeguata a test di accesso notoriamente impegnativi, senza accorgersi, per errore od incomprensioni, che il possesso della laurea – nei casi di corsi di studio a tetto programmato, cd. numeri chiusi - è requisito indispensabile al momento della successiva iscrizione, contrariamente ad altre situazioni in cui è consentita l'iscrizione “condizionata” al conseguimento della laurea alla prima sessione utile.

La studentessa aveva superato brillantemente i test, collocandosi, in ambedue, nei primi posti della graduatoria e solo in quel momento, nei primi giorni di settembre, riconfrontandosi con le segreterie, si era resa conto del suo errore di valutazione.

A quel punto, con circa un mese e mezzo di margine, tesi e libretto già depositati in Segreteria, aveva cercato in tutti i modi di

anticipare la seduta di laurea, senza però trovare comprensione alcuna né presso la Facoltà né presso gli altri Organi a cui si è rivolta.

Purtroppo, la studentessa si è presentata a questo Ufficio il 17 ottobre u.s., quando ormai era troppo tardi anche solo per esperire un tentativo, essendo scaduto da un paio di giorni il termine ultimo per l'iscrizione.

E' vero che l'errore è stato suo, e che sicuramente il prossimo anno riuscirà nel suo intento, ma spiace comunque vedere una studentessa così brillante bloccata per un anno da rigidità non sempre comprensibili.

Il secondo episodio riguarda una ragazza che, sostenuto un esame scritto nel gennaio 2006, in ottobre 2007, ovvero dopo un anno e 10 mesi circa, non ne aveva ancora ottenuto la verbalizzazione telematica.

Durante tutto questo tempo, la docente, più volte sollecitata sia dalla studentessa che dalla Segreteria Studenti, aveva addotto difficoltà informatiche non meglio precisate. La studentessa, peraltro, aveva assoluta necessità di una certificazione ufficiale per giustificare l'assenza presso il proprio datore di lavoro, che non intendeva attendere oltre.

La stessa Segreteria Studenti, trovandosi impotente, ha indirizzato la signorina presso l'Ufficio del Garante.

La segnalazione del disservizio alla Segreteria di Presidenza è stata sufficiente per ottenere la verbalizzazione in giornata.

Peraltro, la docente in questione non ha mancato di far conoscere, sempre per il tramite della Segreteria di Presidenza, la sua irritazione per quella che, evidentemente, deve aver considerato – dopo oltre un anno e mezzo – un’indebita interferenza del Garante nei suoi doveri istituzionali.

Ritengo che la vicenda si commenti da sola.

* * *

Concludo esprimendo la mia gratitudine a tutti coloro che mi hanno consentito di realizzare una stimolante esperienza presso l’Università di Bologna, mettendo a frutto le conoscenze maturate al servizio dello Stato.

Rivolgo un deferente e sentito ringraziamento al Magnifico Rettore, che mi ha sempre ascoltato con cortese attenzione, ed un saluto ai Pro Rettori, ai Presidi, ai Direttori di Dipartimento che mi hanno sempre aiutato a risolvere positivamente le non sempre facili vicende rappresentate.

Un grazie sentito esprimo al Direttore Amministrativo ed a tutti i Dirigenti dell’Amministrazione per la deferente attenzione mostrata al ruolo svolto ed alla mia persona.

Ringrazio per la loro disponibilità e cortesia i Responsabili e gli Addetti degli Uffici e delle Segreterie, con cui ho avuto più frequenti contatti.

Un cordiale ringraziamento va alla Sig.ra Gigliola Gamberini, Segretaria del mio Ufficio, per la sua preziosa collaborazione e per i suggerimenti ed i consigli, sempre puntuali e professionali, che mi hanno consentito di svolgere al meglio il mio lavoro.

All'Università di Bologna auguro sempre maggiori successi nel campo della formazione e della ricerca, che le consentano di mantenere alta la prestigiosa tradizione.

Bologna, 20 dicembre 2007

Alfonso Nicodemo

Istanze formalizzate
(1 gennaio 2007 – 22 ottobre 2007)

<u>Problema</u>	<u>Istanze singole</u>	<u>Istanze di gruppo</u>
-----------------	------------------------	--------------------------

STUDENTI

- Didattica in genere	n. 4	n. 1
- Normativo	n. 6	
- Amministrativo vario	n. 17	
- Tasse: rimborsi, pagamenti	n. 12	
- Trasferimenti	n. 3	
- Diritto allo Studio/Arstud	n. 5	n. 1
- Varie	n. 10	n. 1

<u>Problema</u>	<u>Istanze singole</u>	<u>Istanze di gruppo</u>
-----------------	------------------------	--------------------------

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

- Amministrativo	n. 4
- Normativo	n. 4
- Didattica	n. 1
- Varie	n. 2

PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

- Amministrativo	n. 2
------------------	------